

L'OSSERVATORE ROMANO

Unicuique suum



Non praevalent

Bentornata «Brasca»

«Negli anni Sessanta fu Franca Valeri a farla esistere sul palcoscenico ma poi, con la mia regia, per anni è stata il grande successo di Adriana Asti». Un turbine chiamato *La Maria Brasca*, spiega Andrée Ruth Shammah parlando dello spettacolo in cartellone al Teatro Parenti di Milano da metà febbraio ai primi di marzo del 2023. «A 100 anni dalla nascita di Testori e nella stagione del

cinquantesimo del Parenti è necessario un passaggio di testimone per continuare a far vivere sulla scena questa esplosione di energia che ci diverte e ci commuove. L'autore del testo – continua Shammah – ha fatto nascere personaggi femminili indimenticabili. Una di queste figure è sicuramente quella nata per prima, l'unico personaggio vincente di Testori, quello che grida al mondo la potenza della passione, l'amore per la vita vissuta fuori da ogni costrizione, convenzione, compromesso».

Dopo essere stata protagonista ne *Gli Innamorati* di Goldoni, *Ondine* di Giraudoux e Nora in *Casa di bambola*, Marina Rocco farà rivivere il testo «nell'edizione amata dal suo autore che, a una tra le innumerevoli recite, venne a prendersi gli ultimi interminabili applausi sul palcoscenico dell'allora Salone Pier Lombardo, palcoscenico dal quale oggi lo spettacolo deve ripartire. Sento, adesso – continua Shammah – a trent'anni dalla prima edizione e ventitré dalla ripresa, la necessità di far rinascere "quello" spettacolo,

quello e non un altro perché, affascinata da quella volontà di Maria di non cedere, di difendere tutto ciò che rappresenta la sua vita e non aver paura di parlare di felicità (uno stato d'animo così prezioso ma assente nel teatro di Testori e così raro nella drammaturgia contemporanea) credo sia importante rilanciarlo nel tempo futuro per altre centinaia di recite». (*silvia guidi*)